

IN MEMORIAM



Prof. Dott. PROSPERO MINO

* 27. 2. 1887

† 20. 3. 1954

All'inizio di questa primavera moriva in Vercelli il Prof. P. MINO membro del Comitato di Redazione di «Acta Geneticae Medicae et Gemellologiae». Purtroppo egli non aveva ancora potuto dedicare qualche lavoro alla nostra giovane Rivista. Ma questo non toglie nulla al significato che per noi ha il suo nome e al dovere che sentiamo di ricordarne la figura, anche perchè fra le doti dell'animo umano più riasuntive ed oggi più necessarie si devono certamente comprendere la riconoscenza e l'ammirazione. Valsesiano di origine e torinese di adozione, il Prof. P. MINO aveva incominciato la sua carriera scientifica presso l'Istituto di Medicina Legale di quella città e l'aveva continuata presso l'Istituto di Clinica Medica, allora diretto dal Sen. Prof. F. MICHELI. Per lunghi anni Assistente ed Aiuto, egli dedicò le sue energie fisiche e spirituali all'assistenza dei malati, ma l'orientamento del suo pensiero fu costantemente rivolto alla ricerca scientifica, dove si impegnò e distinse su molte, importanti direttrici di ricerca. Specialmente tocca a noi di ricordare come egli abbia dedicato molti lavori a problemi che appartengono alla sfera d'interesse della genetica, dalla dottrina dei gruppi sanguigni (MINO P.: *Ricerche sulla modificabilità dei gruppi sanguigni*. *Riforma Medica* n. 4, 1923; — *Quanti*

sono i gruppi sanguigni? *Riforma Medica* n. 17, 1923; — *Sulla conservazione delle proprietà isoagglutinabili dei globuli rossi nell'uomo*. *Riforma Medica* n. 1, 1923; — *Contributo alla conoscenza dell'emoimpilamento nell'uomo*. *Riforma Medica* n. 21, 1923; — *Incompatibilità biologiche nella trasfusione di sangue nell'uomo e modo di riconoscerle*. *Minerva Medica* n. 12, 1923; — *La distribuzione dei gruppi sanguigni in Italia*. *Arch. di Antrop. crimin.* n. 5, 1923; — *Sulla esistenza di un fattore letale nella trasmissione ereditaria dei gruppi sanguigni*. *Arch. di Antrop. crimin.* 43 : 524, 1923; — *Ricerche sull'autoagglutinazione dei globuli rossi nell'uomo*. *Policlinico*, sez. med. 30 : 11, 1923; — *Einiges über Konstitutionslehre und serologische Forschung*. *Dtsch. med. Wschr.* n. 45, 1924; — *Ueber die angebliche Existenz von mehr als zwei Isoagglutininen im menschlichen Blute*. *Münch. med. Wschr.* 1924, 1129-30; — *Sulla pretesa esistenza di tre o più isoemagglutinine specifiche di gruppo nel sangue umano*. *Giorn. Biol. e Med.* n. 12-13, 1924; — *Gruppi sanguigni di isolisi*. *Riforma Medica* n. 40, 1924; — *L'eredità dei gruppi sanguigni*. *Policlinico*, sez. med. 1924; — *La panemoagglutinina del sangue umano*. *Policlinico*, sez. prat. n. 42, 1924; — *Ricerche sull'isoagglutinazione dei globuli rossi nell'uomo*. I. *Agglutinabilità dei globuli. Potere agglutinante del siero. Influenza della temperatura*. II. *Modificazione del potere agglutinante del siero*. *Giorn. Biol. e Med.* 1924; — *Ulteriori osservazioni sull'autoagglutinazione dei globuli rossi nell'uomo*. *Giorn. Biol. e Med.* 1924 — *Recherches expérimentales sur la question des groupes sanguins*. *Art. méd.* n. 8, 1924; — e CANAPERIA: *Sul modo di determinare i gruppi sanguigni*. *Policlinico*, sez. med. 31 : 450, 1924; — *Sui rapporti fra panemoagglutinina ed eteroagglutinine del sangue umano*. *Giorn. Biol. e Med.* 1925). — e G. MORRA: *Osservazioni e ricerche sulle emoagglutinine della madre e del feto*. *Archivio per le scienze Mediche* n. 12, 1927; — e L. GEDDA: *Sul potere isoagglutinante del siero umano conservato*. *Riforma Medica* n. 45, 1929), allo studio della metodologia delle ricerche genealogiche e statistiche, allo studio di malattie e diatesi ereditarie (MINO P.: *Contributo alla conoscenza dell'ataxia ereditaria*, *Policlinico* (sez. med.) 1922; — *Sulle malattie ereditarie e sulla loro etiologia*, *Archivio di antrop. criminale*, n. 1, 1923; — *La disposizione individuale alla tubercolosi; l'eredità nella tubercolosi; aspetto somatico e disposizione alla tubercolosi*, *Minerva Medica*, n. 4 e 7, 1923; — *Osservazioni sull'ittero emolitico*, *Archivio per le Scienze Mediche*, n. 12, 1931), fino allo studio dei gemelli che egli fu tra i primi ad antivedere come ricco di fecondi sviluppi. (MINO P.: *Gemelli e costituzione*, *Riforma Medica*, n. 39, 1923; — e P. GARLASCO: *I gruppi sanguigni dei gemelli*, *Minerva Medica*, n. 3, 1923).

L'approfondimento delle sierologia e delle reazioni immunitarie ad essa inerenti, condusse il MINO ad occuparsi dei problemi immunologici della medicina interna, per es. della deviazione del complemento nella tubercolosi e dell'uso del siero di convalescente nella terapia delle malattie infettive.

Libero Docente di Patologia Speciale Medica, circa vent'anni fa lasciò la Clinica Medica di Torino per assumere il posto di Primario Medico presso l'Ospedale Maggiore di Vercelli, dove rimase titolare fino al 1953, avendo raggiunto i limiti d'età.

Fu in questo periodo che l'attività del Prof. P. MINO, lungi dall'attenuarsi, prese un ritmo ed un'ampiezza anche maggiore di prima e questa volta nel settore epidemiologico;

egli si occupò della malattia professionale delle lavoratrici delle risaie portando un contributo fondamentale alla conoscenza di quella leptospirosi (MINO P.: *La spirochetosi dei lavoratori delle risaie*. Gior. Acc. Med., Torino 1937; — *Accertamento sierologico della spirochetosi in Provincia di Vercelli*. Gior. Acc. Med., Torino 1938; — *La spirochetosi ittero-emorragica dei lavoratori delle risaie*. Minerva Medica, n. 18, 1938; — *Accertamento batteriologico delle leptospirosi nel Vercellese*. Gior. Acc. Med., Torino 1939; — *Sulla eziologia della leptospirosi nel Vercellese*, Policlinico (Sez. Pratica) 1938; — *Leptospire classiche e leptospire locali nella etiologia della leptospirosi del Vercellese*, Policlinico, sez. med., 1939; — *Ueber die Leptospirose der ober italienischen Reisfeldarbeiter*. Verhandlungen der deutschen Gesellschaft für innere Medizin, 1940; — *Sulla etiologia e sulla epidemiologia delle leptospirosi. Topi di risaia portatori di leptospire patogene*. Gior. Acc. Med., Torino 1941; — *Weitere Untersuchungen über die Leptospirose der Reisfeldarbeiter*, Münchener Medizinische Wochenschrift. 4, 1941).

Cuore nobile e generoso, mente acutissima ed erudita, profondo conoscitore di uomini, medico coscienzioso e scienziato di alta classe, ricordiamo il Prof. MINO con gratitudine e commozione a quanti lavorano come lui per la Verità e per la Bontà.

L. GEDDA